

SCHEDA DI SICUREZZA

A norma del Regolamento (UE) n. 2020/878 Della commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Nome Commerciale: BORO 11

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: BORO 11

CAS No.:

EC-No.:

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

FERTILIZZANTI. Utilizzo professionale; utilizzare in agricoltura per esigenza riconosciuta

Usi non raccomandati

Tutti gli usi non elencati negli usi consigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

AGRIA SRL

ZONA INDUSTRIALE III FASE VIALE 14

97100 RAGUSA

Telefono : +39 0932667659

Contatto per le informazioni : agria.fertilizzanti@tiscali.it

1.4 Numero telefonico di emergenza (24 h)

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma

 Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia

 Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli

 Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma

 Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma

 Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze

 Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia

 Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda – Milano

 Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo

 Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto – Verona

 Tel. 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Tossicità per la riproduzione Categoria 1B --- H360FD

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16

Effetti dannosi più importanti

Salute umana : Vedere la sezione 11 per le informazioni tossicologiche.

Pericoli fisici e chimici : Vedere la sezione 9/10 per le informazioni fisico-chimiche.

Conseguenze potenziali Vedere la sezione 12 per le informazioni relative all'ambiente.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008

Simbolo di pericolo:



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : H360FD – Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi istruzioni specifiche primadell'uso.

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/proteggere gli occhi/ proteggere il viso.

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P 405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- Prodotti di reazione di monoetanolamina e acido borico (1:3)

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

Informazioni ecologiche: Nessuna informazione disponibile sulle proprietà di interferenza endocrina per l'ambiente.

Informazioni tossicologiche: Nessuna informazione disponibile sulle proprietà di interferenza endocrina per la salute umana.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

NOME DEL COMPONENTE	CONTENUTO	CAS	EC NUMBER	CLASSIFICAZIONE
2-amminoetanolo, monoestere con acido borico	>= 90 - <= 100	26038-87-9	701-024-0	Repr.1B H360 FD

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione: nessuno

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Togliere dall'esposizione, far sdraiare. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Se inalato : Portare l'infortunato all'aria aperta. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Ossigeno, se necessario. Non applicare la respirazione bocca a bocca. Utilizzare apparecchio respiratorio idoneo. Chiamare immediatamente un medico.

In caso di contatto con

La pelle: Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. Chiamare immediatamente un medico.

In caso di contatto con

Gli occhi: Sciacquare abbondantemente con molta acqua, anche sotto le palpebre. Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.

Se ingerito : Sciacquare la bocca e sputare fuori i fluidi Non somministrare alcunché a persone svenute. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al

caldo. Se l'infortunato vomita mentre è supino, girarlo su un fianco.
Chiamare immediatamente un medico.

Protezione dei primi

soccorritori: Gli addetti al pronto soccorso dovrebbero fare attenzione
all'autoprotezione e indossare l'abbigliamento di protezione
raccomandato Se esiste il pericolo di esposizione vedere
concernente l'attrezzatura personale per la protezione.

Capitolo 8

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Vedere la Sezione 11 per informazioni più dettagliate sugli effetti per la
salute e i sintomi.
Effetti : Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Trattare sintomaticamente. Per un avviso da specialisti, i medici devono
contattare il Centro sull'Informazione sui veleni.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

IDONEI: Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente
circostante.

NON IDONEI: Getto di acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio: Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.

Prodotti di combustione pericolosi: Monossido di carbonio, Anidride carbonica (CO₂), Ossidi di
azoto (NO_x), Acido borico e etanolammina

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi.

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Scegliere i dispositivi di protezione in base alle dimensioni dell'incendio.

Ulteriori consigli:

Raccogliere separatamente l'acqua antincendio contaminata. Queste non devono essere
scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo
dell'incendio secondo le norme vigenti

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento. Usare i dispositivi di protezione individuali.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non respirare vapori o aerosol. Indossare un

apparecchio di protezione respiratoria. Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni in merito ai mezzi di protezione adeguati, vedere la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. In caso di infiltrazione nel suolo, informare le autorità responsabili.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione "considerazioni sull'eliminazione".

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 1 per le informazioni di emergenza. Vedere la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro:

Conservare il recipiente ben chiuso. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Usare i dispositivi di protezione individuali. Maneggiare il prodotto soltanto in un sistema chiuso oppure garantire un'adeguata ventilazione dei gas di scarico della macchina. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare vapori o aerosol. Usare un filtro respiratorio appropriato se vapori o aerosol vengono rilasciati. Nelle immediate vicinanze devono essere disponibili docce di emergenza e fontane per il lavaggio degli occhi.

Misure di igiene:

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambienti sempre adeguatamente aerati, asciutti, freschi e non soggetti a bruschi riscaldamento o raffreddamenti. Conservare in recipienti ben chiusi ed etichettati. Evitare il contatto con agenti riducenti forti. Limitare il contatto con l'umidità dell'aria. Proteggere dalla luce. mantenere ad una temperatura compresa fra 20°C e 25°C, non superare la temperatura di 50°C, e non scendere al di sotto dei 5°C.

A temperatura bassa il prodotto acquista un'elevata viscosità che rende difficoltosa la sua movimentazione con pompa

7.3 Usi finali specifici

Fertilizzante per uso professionale.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Component: Prodotti di reazione di monoetanolammina e acido borico (1:3)N. CAS 26038-87-9

Livello derivato di non effetto (DNEL)/ Livello derivato con minimo effetto (DMEL)

DNEL (livello derivato senza effetto)

Lavoratori, Effetti sistemici a lungo termine, Inalazione : 1,23 mg/m³

DNEL (livello derivato senza effetto)

Lavoratori, Effetti sistemici a lungo termine, Contatto con la pelle: 70 mg/kg p.c./giorno

DNEL (livello derivato senza effetto)

Consumatori, Effetti sistemici a lungo termine, Inalazione : 0,218 mg/m³

DNEL (livello derivato senza effetto)

Consumatori, Effetti sistemici a lungo termine, Contatto con la pelle 35 mg/kg p.c./giorno

DNEL (livello derivato senza effetto)

Consumatori, Effetti sistemici a lungo termine, Ingestione : 0,125 mg/kg p.c./giorno

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC)

Acqua dolce: 0,1 mg/l

Acqua di mare: 0,01 mg/l

Scariche intermittenti: 0,67 mg/l

Impianto di trattamento acque reflue (STP): 10 mg/l

Sedimento di acqua dolce: 0,542 mg/kg peso secco (p.secco)

Sedimento marino: 0,0542 mg/kg peso secco (p.secco)

Suolo: 0,0497 mg/kg peso secco (p.secco)

Avvelenamento secondario: 66,7 mg/kg cibo

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

Protezione individuale

Protezione respiratoria

Consulenza : In caso di esposizione di breve durata o basso inquinamento utilizzare un filtro respiratorio.

In caso di intensa o più lunga esposizione utilizzare l'autorespiratore.

L'attrezzatura deve essere conforme alla EN 14387

Protezione delle mani

Consulenza : Guanti di protezione secondo la norma EN 374.
Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. I guanti di protezione devono essere sostituiti ai primi segni di usura. I materiali seguenti sono adatti:
Neoprene
Gomma nitrilica

Protezione degli occhi

Consulenza : Occhiali di protezione con schermi laterali
L'attrezzatura deve essere conforme alla ISO 16321-1.

Protezione della pelle e del corpo

Indumenti protettivi : Indumenti protettivi contro gli effetti dei prodotti chimici liquidi (EN 13034).

Calzature protettive : Calzature protettive secondo la ISO 20345.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. In caso di infiltrazione nel suolo, informare le autorità responsabili.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Liquido

Colore: incolore

Odore: inodore

Soglia olfattiva : Nessun dato disponibile

Punto di congelamento : Nessun dato disponibile

Punto/intervallo di ebollizione : Nessun dato disponibile

Infiammabilità : Nessun dato disponibile

Limite superiore di esplosività/ Limite superiore di infiammabilità: Nessun dato disponibile

Limite inferiore di esplosività /Limite inferiore di infiammabilità: Nessun dato disponibile

Punto di infiammabilità : Nessun dato disponibile

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione auto accelerata (TDAA / SADT): Nessun dato disponibile

pH : Nessun dato disponibile

Viscosità, dinamica : Nessun dato disponibile

Viscosità, cinematica : 15 mm²/s (20 °C)

Metodo: ASTM D 445

Tempo di flusso : Nessun dato disponibile

Idrosolubilità : 151 g/l (20 °C)

Solubilità in altri solventi : Nessun dato disponibile

Tasso di dissoluzione : Nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione: n ottanolo/acqua: Nessun dato disponibile

Stabilità alla dispersione : Nessun dato disponibile
Tensione di vapore : Nessun dato disponibile
Densità relativa : Nessun dato disponibile
Densità : 1,375 g/cm³ (20 °C)
Densità apparente : Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa : Nessun dato disponibile
Caratteristiche delle particelle
Dimensione della particella : Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Esplosivi : Il prodotto non è esplosivo.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare temperature elevate

10.5 Materiali incompatibili: acidi forti, basi , agenti ossidanti , agenti riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio, Ossidi di azoto (NO_x), Acido borico e etanolammina

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Prodotti di reazione di monoetanolammina e acido borico (1:3)
9

N. CAS 26038-87-

TOSSICITA' ACUTA

Effetti acuti

Nessun effetto negativo riscontrato

Tossicità orale acuta

Parametro : LD₅₀ (Acido ortoborico, composto con 2-amminoetanolo)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : > 2000 mg/kg
Tossicità dermale acuta
Parametro : Dose discriminante. (Acido ortoborico, composto con 2-amminoetanolo)
Via di esposizione : Dermico
Specie : Coniglio
Dosi efficace : > 2000 mg/kg

IRRITAZIONE

Irritazione della pelle: Coniglio (Nuova Zelanda Bianco): non irritante, (1993).

Irritazione degli occhi: Coniglio (Nuova Zelanda Bianco): moderatamente irritante, 1998

SENSIBILIZZAZIONE

Sensibilizzazione: (Guinea Pig): negativo

EFFETT CMR

Cancerogenicità : Nessun dato disponibile

Mutagenicità : Test di aberrazione cromosomica dei mammiferi: negativo

Tossicità riproduttiva : Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

Teratogenicità

NOAEL Materno : ca. 225 mg/kg p.c./giorno

NOAEL Embrio-fetale : ca. 25 mg/kg p.c./giorno

(Studi sulla tossicità per lo sviluppo prenatale; Ratto)(Linee Guida 414 per il Test dell'OECD)Può nuocere al feto.

TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO

Esposizione singola: Non classificato a causa della mancanza di dati.

Esposizione ripetuto: Non classificato a causa della mancanza di dati.

ALTRE PROPRIETA' TOSSICHE

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato a causa della mancanza di dati,

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

11.2.2 Ulteriori informazioni

Osservazioni: Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

12.INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Prodotti di reazione di monoetanolammina e acido borico (1:3)
26038-87-9

N. CAS

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Pesce

CL50 : 617 mg/l (Cyprinus carpio (Carpa), mortalità; 96 h)

CE50 : 496 mg/l (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), mobilità; 48 h)

alghe

CE50 : 67 mg/l (Raphidocelis subcapitata (alga verde d'acqua dolce); 72h)

NOEC

18 mg/l (Raphidocelis subcapitata (alga verde d'acqua dolce); 72h)

Batteri

CI50 : > 100 mg/l (fango attivo; 3 h)

Tossicità cronica

Pesce

NOEC : 10 mg/l (Pimephales promelas (Cavedano americano); 33 d) Acqua dolce

CL50 > 10 mg/l (Pimephales promelas (Cavedano americano); 33 d) Acqua dolce

Invertebrati acquatici

CE50 496 mg/l (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande); 21 d) Acqua dolce

NOEC

11 mg/l (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande); 21 d) Acqua dolce

12.2 Persistenza e degradabilità

Non è necessario condurre lo studio perché la sostanza è facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è bioaccumulabile

12.4 Mobilità nel suolo

Acqua : Poco solubile.

Suolo : Adsorbimento lieve

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile sulle proprietà di interferenza endocrina per l'ambiente

12.7. Altri effetti avversi

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

Pericolo per l'acqua potabile nel caso in cui anche piccole quantità si riversino nel terreno.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Ove applicabili, si

faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE, D.P.R. 24 Maggio 1998 n° 203, D.Lgs 22/97, D.Lgs 152 /06, D.Lgs 152/99 e successive modifiche, integrazioni ed adeguamenti. I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere eliminati come rifiuto secondo le norme nazionali. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente pulito

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa secondo la normativa ADR, RID, IMDG e IATA.

14.1. Numero ONU

N.A.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

SDS aggiornata secondo il Regolamento (UE) 2020/878

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata nessuna valutazione sulla sicurezza chimica

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo

internazionale" (IATA).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto. RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine. STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWA: Media ponderata nel tempo